

Intervista

- Dott.ssa Lazzati, qual è attualmente la Sua professione?
- R. Sono Consulente del Lavoro, iscritta all'ordine della Provincia di Como dal 22/1/2003. Esercito la professione in proprio e attraverso una società di elaborazione dati di Como, di cui sono socia. La mia attività professionale si concretizza nella consulenza in materia di lavoro nonché in ambito contabile, amministrativo e fiscale. Nei ritagli di tempo mi diletto a contribuire alle attività formative organizzate dal mio Ordine professionale, assumendo la veste di relatrice durante corsi per praticanti Consulenti e apprendisti.**
- Da quanto tempo svolge questa attività?
- R. Nel 1998, appena diplomata in ragioneria, ho iniziato una lunga collaborazione con un prestigioso Studio commercialista di Como, dapprima come apprendista, poi come impiegata e, dal 2003 e sino al 2007, in qualità di professionista. Questa proficua collaborazione si è interrotta nel 2007, quando, pur conservando tanto affetto nei confronti degli Associati di Studio, ho iniziato a svolgere la professione in maniera autonoma.**
- Lei si è iscritta alla Facoltà di Giurisprudenza, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta ?
- R. L'amore per lo studio, la passione per il diritto e la sfida personale. Laurearmi in Scienze Giuridiche è stato il più bel regalo che mi sia mai concessa.**
- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?
- R. Anzitutto l'Università Guglielmo Marconi offriva un Corso di Laurea specifico per la mia attività professionale, ossia quello in 'Scienze Giuridiche curriculum Consulente del Lavoro' e poichè la modalità telematica mi ha permesso di poter conciliare lo studio con l'attività professionale.**

- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea “Il processo del lavoro: tra esperienze deflative e preventive e trasposizioni nel processo ordinario di cognizione”?

R. La voglia di approfondire tematiche che abbracciano la mia professione e la curiosità verso il processo del lavoro, cercando un mix tra esperienze concrete riscontrabili nell’attività lavorativa (istituti deflativi e preventivi) e la passione per il diritto processuale. Inoltre, i colloqui avuti con il Prof. Avv. Marco Catelli, che ho avuto il privilegio di avere come Relatore, hanno contribuito in maniera determinante alla scelta dello specifico argomento, oggetto della Tesi.

- Cosa è cambiato nella Sua professione dopo il conseguimento della Laurea ?

R. Oltre ad aver realizzato un sogno nel cassetto, ho trovato maggior riscontro e visibilità nella professione.

- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia avvicinarsi alla Sua stessa professione?

R. Di amare la professione e di avere passione per lo studio e l’aggiornamento, che ne costituiscono l’essenza.